



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO VIA VOLSINIO

Via Volsinio 23/25 – 00199 ROMA ☎ 06 8546344/86382063 –fax 06 86321078

Via S.M. Goretti, 43– 00199 ROMA - ☎/fax 06 86204218

Codice fiscale: 97714780588

E-mail: rmic8d900r@istruzione.it Posta elettronica certificata: rmic8d900r@pec.istruzione.it

Sito web: www.istitutoviavolsinio.it

Oggetto: Atto di indirizzo per le attività della scuola e l'aggiornamento del Piano triennale dell'Offerta Formativa e del Piano triennale della Formazione ai sensi dall'art. 1 comma 14 legge 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della legge 107/2015

Visto il Piano Triennale dell'offerta formativa per il triennio 2022/2023-2024/2025;

Vista la normativa vigente;

EMANA

il presente atto di indirizzo

per le attività della scuola sulla base del quale il Collegio dei docenti dovrà integrare e rivedere il Piano Triennale dell'Offerta Formativa già adottato nell'A.S. 2021/2022 per il triennio 2022/2023-2024/2025.

PREMESSA

Il presente documento si incardina sulle linee indicate nei precedenti atti e in continuità con essi definisce i seguenti indirizzi generali in base ai quali il Collegio dei docenti dovrà procedere all'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022/2023-2024/2025.

Il presente atto tiene conto:

- delle azioni di miglioramento messe in atto dalla scuola negli ultimi anni con la finalità di raggiungere gli obiettivi prioritari individuati nel RAV2019/2022 per il conseguimento di più efficaci livelli di apprendimento degli alunni;
- degli input provenienti dalla comunità scolastica (docenti, personale e utenza) che evidenzia bisogni e proposte;
- del quadro normativo di riferimento in continua evoluzione;
- degli effetti conseguenti alla inaspettata e tuttavia pervasiva crisi pandemica che ha accelerato in modo vertiginoso e straordinario i processi di cambiamento della scuola.

La pandemia da Covid-19 ha legato questi punti l'uno all'altro in modo indissolubile costringendo la scuola, da marzo 2020 a oggi, da un lato a rivedere le sue priorità, ridimensionando e/o posticipando i propri obiettivi, dall'altro dandole l'impulso a uno slancio innovativo senza precedenti.

Ci si è mossi in un contesto molto fluido e mobile, nel quale sono spesso mancati punti di riferimento certi e duraturi; ciò nonostante la scuola, pur con la sua strutturale fragilità, ha saputo reagire con forza posizionandosi tra gli organismi più resilienti e più in grado di dare risposte di tipo sociale, andando incontro al bisogno di contatto e di riempimento umano che il Covid, in un colpo, ha spazzato via per tutti.

La pandemia ha cambiato le relazioni e il modo di comunicare: molto di ciò che prima avveniva "in presenza" ora avviene "a distanza": lo svolgimento delle pratiche, la vita amministrativa, la didattica e persino i saluti, con una spinta all'implementazione delle azioni di e-governement fino a ora inimmaginabile.

Anche la vita "in presenza" è cambiata: i banchi non sono più biposto, gli alunni sono seduti singolarmente ciascuno al proprio tavolino, e pur in presenza si rimane in qualche modo a distanza; il layout delle aule è rimasto disegnato così, con il metro e i due metri imposti dalla pandemia.

In questo scenario la scuola, ancor più immersa in un contesto europeo, è chiamata a ripensarsi e a gestire la sua transizione sempre più verso il digitale, riprogettandosi anche negli ambienti e negli spazi del sapere per conseguire gli obiettivi indicati dalle azioni di investimento pubblico, da ultimo i fondi del PNRR.

Alla luce dei bisogni emersi durante la pandemia e dall'analisi effettuata nei momenti di incontro formale e informale con tutti gli attori della comunità scolastica, tenendo conto delle innovazioni normative nel frattempo intervenute e valorizzando al massimo tutte le conquiste sin qui raggiunte, nella predisposizione del PTOF per il prossimo triennio, è necessario focalizzarsi su alcune essenziali aree di intervento.

IL PUNTO SUL RAV 2019/2022: OBIETTIVI E AZIONI INTRAPRESE - OBIETTIVI CONSEGUITI

Nonostante la pandemia, la scuola è riuscita a conseguire gran parte degli obiettivi indicati nel RAV 2019/2022.

Per completare i traguardi rimasti in sospeso è necessario ottimizzare il Curricolo verticale, favorendo il dialogo e il confronto fra i due ordini di scuola per allineare le azioni e risolvere i gap registrati nei dipartimenti, centrare l'insegnamento sempre più sulla didattica per competenze con l'introduzione via via più significativa di compiti di realtà.

È inoltre necessario costruire strumenti di valutazione idonei alla verifica della competenza con relative prove di verifica e griglie di controllo per i due ordini di scuola.

Resta fermo anche il punto di programmare percorsi di apprendimento che consentano il raggiungimento degli obiettivi di base ma anche la valorizzazione delle eccellenze.

AREA DELLA PROGETTAZIONE

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

La progettazione curricolare deve essere coerente e perseguire gli obiettivi previsti dalla legge 105/2015 art. 1 comma 7 concentrandosi in modo particolare su:

- competenze sociali e in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla

conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. A tal riguardo sarà necessario progettare attività che accompagnino la scuola nella transizione ecologica e culturale attraverso percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile, per la costruzione di una coscienza civica orientata al superamento del pensiero antropocentrico, che favorisca la maturazione di una coscienza green e la consapevolezza del legame tra solidarietà ed ecologia nel rapporto indissolubile tra comportamenti e ambiente. Le attività devono mettere al centro gli alunni quali protagonisti del cambiamento che, superando il concetto di resilienza e di adattamento ai cambiamenti climatici, generino comportamenti virtuosi per abitare in modo nuovo e sostenibile il tempo e lo spazio. L'adesione della scuola alla campagna *Scuole Plastic Free per un Futuro Sostenibile* all'interno del progetto del Ministero RiGenerazione scuola, come la partecipazione al progetto del Comune di Roma *imMENSAMENTE* vanno nella direzione di una progettualità coerente con gli obiettivi dell'agenda 2030. Sarà necessario implementare la sensibilizzazione della comunità scolastica a partire dai più piccoli, promuovendo per esempio la costruzione dell'orto didattico come avvenuto negli anni pre-pandemia e una progettualità da realizzare durante l'ora di mensa per le classi di scuola primaria finalizzata a educare al valore del cibo e dell'acqua e per combattere lo spreco.

- potenziamento della lingua inglese sin dalla scuola primaria, anche attraverso la collaborazione con docenti esperti madrelingua;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. Attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica. In particolare, nella scuola primaria, sarà necessario prevedere già a partire dal prossimo anno scolastico un ampliamento del tempo scuola a 30/31 ore per tutte le classi a tempo lungo in vista dell'introduzione, a regime, del docente specialista di educazione motoria che nell'A.S. 2022/2023 ha interessato le sole classi quinte ma proseguirà nel prossimo anno con le quarte e nel tempo riguarderà tutte le classi, al fine di favorire la migliore organizzazione didattica e familiare;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti fin dalla scuola primaria, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché dell'ambiente di apprendimento Google Workspace for Education nel dominio dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento dei genitori; diffusione delle competenze di informatica per la didattica e l'apprendimento con gli school-Kit, di robotica e della modalità didattica BYOD;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali, attraverso la pratica e l'utilizzo di strategie e metodologie inclusive e personalizzanti, ma anche attraverso la progettazione di spazi di apprendimento innovativi;
- definizione di un sistema di orientamento che aiuti l'alunno ad effettuare una scelta consapevole.

PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

La progettazione extracurricolare, al pari della curricolare, in coerenza con i traguardi di competenze fissati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012, con le esigenze del territorio, con le istanze particolari dell'utenza, ripresa dopo due anni di interruzione, deve essere finalizzata, non solo al potenziamento di competenze in ambiti quali la musica, le lingue, l'arte, ma anche al recupero della socialità di alunne e alunni in un contesto di "scuola aperta" che metta al centro i bisogni dei ragazzi e dell'intera comunità scolastica.

Le attività progettuali extrascolastiche si avvalgono della collaborazione di associazioni, fondazioni, Enti del Terzo settore.

PROGETTARE GLI SPAZI - LA TRANSIZIONE DIGITALE

Da diversi anni L'Istituto è impegnato nella costruzione e implementazione di ambienti informatizzati e tecnologici per ampliare l'offerta formativa in chiave di inclusione e abilitazione di competenze sempre più in linea con i tempi, i bisogni, le modalità di insegnamento/apprendimento.

Attraverso i finanziamenti ottenuti soprattutto con la partecipazione a progetti PON e/o promossi da altri enti e organismi pubblici o con fondi del PNSD, a oggi ciascuna aula/laboratorio della scuola è dotata di LIM o Digital Board. L'allestimento di spazi di apprendimento innovativo si è realizzato anche con l'acquisto degli strumenti degli Atelier creativi (plotter, stampante 3D, lasercut, pressa a caldo per la stampa), della Biblioteca innovativa nella sede di SMGoretti, di kit e strumenti di robotica educativa. Infatti, la scuola si è concentrata anche sullo sviluppo di nuovi linguaggi di coding e pensiero computazionale, con l'acquisto di Kit-Lego e robot per lo sviluppo delle competenze e delle discipline STEM.

Le azioni di digitalizzazione hanno riguardato anche i servizi amministrativi, che si svolgono ormai in modo quasi esclusivamente informatizzato e che, in tempi brevissimi, prevedono la migrazione al cloud di molti settori di intervento della segreteria scolastica.

Attualmente si registra un utilizzo massivo del Registro elettronico, ora in uso in tutta la scuola e un graduale passaggio all'adozione di testi in formato elettronico.

Infine, è stato completato il potenziamento del cablaggio nell'intero Istituto, in entrambi i plessi (con fibra ottica e connessione in banda larga), per la massima accessibilità alla rete.

Durante la pandemia, tutti i docenti sono stati impegnati e hanno garantito la Didattica a Distanza e la Didattica Digitale Integrata (DDI) con l'ausilio di piattaforme dedicate.

L'animatore digitale della scuola, la funzione strumentale Area Innovazione e il team per l'innovazione (figure di sistema con il compito di *driver* dell'innovazione) consentono il continuo monitoraggio delle attrezzature, rilevano costantemente il fabbisogno e sono attivi nel supporto e nella formazione del personale docente.

Con i fondi del PNRR e in linea con gli obiettivi posti, la scuola è chiamata alla progettazione di spazi di apprendimento innovativo, che vada verso il superamento delle aule scolastiche, ora dedicate ai processi di didattica frontale e intese come meri contenitori di attività didattiche, ripensate come luoghi che influenzano in modo significativo l'apprendimento e l'insegnamento.

A tal fine si potrà recuperare un'idea di organizzazione della didattica sul modello dei campus anglosassoni, con particolare riguardo alla secondaria di S. Maria Goretti, più contenuta come dimensioni, che potrà fungere da sperimentazione e apri-pista di un nuovo modello di fare scuola, organizzata con aule laboratorio, con arredi e materiali per l'insegnamento della specifica disciplina, cui gli alunni accedono ruotando tra i vari laboratori nell'arco dell'orario scolastico. Sarà necessario individuarne il fabbisogno in termini di infrastrutture e attrezzature per l'organizzazione flessibile delle aule e per la loro piena funzionalità.

Questo importantissimo passaggio richiede di potenziare la diffusione di metodologie innovative che facciano uso delle risorse digitali di cui la scuola dispone e di strategie di osservazione, coinvolgimento, motivazione, valutazione che pongano lo studente al centro del proprio percorso di apprendimento. In questi anni la scuola è stata impegnata in una massiva formazione del personale docente sulle competenze digitali che hanno una ricaduta fondamentale sui processi di apprendimento. Bisogna continuare su questa linea, anche con misure di accompagnamento ai docenti neo-arrivati e accedere sempre più a una formazione che coniughi le competenze digitali con le metodologie didattiche più innovative da sperimentare con i ragazzi. Nell'ottica del superamento della didattica tradizionale sono

da riprendere e potenziare le didattiche innovative (flipped classroom; apprendimento cooperativo; learning by doing; problem solving; didattica laboratoriale; nuove tecnologie; ecc.) in grado di trasformare sempre più la scuola in un laboratorio di formazione, che metta in primo piano la centralità dell'apprendimento attivo e non dell'insegnamento, al fine di prevenire e ridurre il disagio ma anche di valorizzare le eccellenze.

A tal proposito la partecipazione di alcuni consigli di classe della scuola secondaria e di alcuni docenti della scuola primaria al progetto formativo "Con la scuola", che si realizza in collaborazione con l'Università Luiss, rappresenta un passo significativo a sostegno dei docenti per l'implementazione di una progettazione trasversale finalizzata a migliorare l'esperienza educativa, interessare, coinvolgere e motivare alunne e alunni, e si colloca sia quale strategia di miglioramento individuata nel Rav e sia come palestra di sperimentazione e di condivisione di buone pratiche che valorizzi l'apporto di ciascuno nella progettazione di team.

VALORIZZARE L'UNITARIETÀ DELLA DIMENSIONE COMPRENSIVA DELL'ISTITUTO

Articolato su due plessi nei quali sono presenti i due ordini di scuola del primo ciclo (con la presenza, in entrambi gli edifici scolastici, della scuola dell'infanzia comunale), si dovranno calendarizzare i momenti di scambio e confronto tra i diversi ordini di scuola, sviluppando la continuità educativa e didattica, praticando concretamente, con una accurata programmazione, la verticalità del curricolo. In tal senso sarà importante dare valore alla partecipazione al progetto di formazione "Con la Scuola" da parte dei docenti sia di scuola primaria che di scuola secondaria, monitorandone la ricaduta sia sotto il profilo della collaborazione interna che su quello della progettazione didattica e conseguentemente sugli esiti degli apprendimenti.

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

Considerare per le procedure di valutazione e autovalutazione modalità trasparenti e tempestive di monitoraggio dei processi, attraverso le quali perseguire un continuo miglioramento della mission scolastica, riconoscibile nel successo formativo di ogni alunno. Al fine di evitare discrepanze nell'interpretazione dei risultati emersi dalle valutazioni all'interno dell'Istituto, particolare attenzione sarà posta alla realizzazione di percorsi e strumenti di valutazione condivisi. La valutazione dovrà essere omogenea a livello di Istituto e coerente con la tabella di valutazione degli apprendimenti disciplinari e del comportamento stabiliti a livello collegiale.

Tali obiettivi saranno raggiungibili con una impostazione metodologico-organizzativa orientata allo sviluppo di processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale a classi aperte.

Sarà altresì necessario sfruttare tutte le ricchissime potenzialità offerte dal territorio romano e laziale con l'organizzazione di attività che si sviluppino in ogni settore di interesse culturale, scientifico, artistico, sportivo.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa prevederà azioni di monitoraggio orientati alla valutazione dei processi ai fini del successo formativo di ciascun alunno.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Si ribadisce la centralità del coinvolgimento delle famiglie e della loro partecipazione al progetto educativo, nel rispetto dei ruoli ma con una attenzione costante alla corresponsabilità educativa. La comunicazione sarà garantita attraverso il registro elettronico e i colloqui individuali e/o di team/cdc per condividere la valutazione dei processi di apprendimento e sviluppare la collaborazione nel percorso educativo.

VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

Il personale scolastico rappresenta il volano del cambiamento.

Il PTOF deve contenere un Piano di Miglioramento e di Formazione, sia del personale docente che del personale ATA che attivi la partecipazione consapevole e qualificata di tutti al processo di innovazione in atto nella scuola.

Specifiche competenze saranno valorizzate con l'attribuzione di incarichi (Esperti nei PON; figure di sistema e di coordinamento, ecc.) per la gestione della complessità scolastica.

Il PTOF quindi, adeguato alla struttura di riferimento messa a disposizione dal MIUR attraverso la piattaforma SIDI, oltre a mantenere la propria identità di base già consolidata nel tempo, in cui sono esplicitati il contesto, le scelte strategiche, l'offerta formativa e l'organizzazione, dovrà essere aggiornato nella prospettiva di una crescita continua delle competenze digitali, nonché di cittadinanza e delle competenze chiave europee per lo sviluppo di una nuova sostenibilità in chiave ambientale, sociale ed economica che accompagneranno la scuola nella transizione ecologica e culturale.

SERVIZI AMMINISTRATIVI E ATTIVITÀ DI GESTIONE

I servizi amministrativi sono strettamente funzionali allo svolgimento delle attività didattico-formative e al raggiungimento della *mission* della scuola in coerenza con le scelte operate dal Dirigente scolastico nell'ambito delle sue competenze e delle aree di discrezionalità.

I servizi generali e amministrativi sono sotto la diretta conduzione del DirettoreSGA che opera sulla base delle direttive di massima fornite dal Dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, le quali costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le scelte di gestione sono orientate al raggiungimento dei seguenti obiettivi prioritari:

- potenziare la formazione e l'aggiornamento del personale oltre che sui temi più strettamente legati all'attività di insegnamento, anche sui temi della privacy, della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, della trasparenza/FOIA nonché per lo sviluppo costante del processo di semplificazione e dematerializzazione delle procedure amministrative già in gran parte realizzato nei passati anni scolastici (digitalizzazione dei servizi di segreteria, implementazione del registro elettronico con pieno utilizzo di tutte le sue funzionalità, ecc.) ma che si implementeranno con il passaggio di molti settori al cloud;
- favorire quanto più possibile l'apertura pomeridiana dell'Istituto per lo svolgimento di attività legate a particolari progetti (PON, STEM, ecc.) o ad attività extracurricolari;
- implementare le strutture/infrastrutture scolastiche per agevolare in modo sempre più massiccio l'introduzione di didattiche innovative e laboratoriali;

- accoglienza e comunicazione efficace con l'utenza;
- gestione delle risorse secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Presidenti delle Interclassi, le Commissioni, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, per garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto a tutto il personale scolastico, agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Loredana Teodoro